

Università	Università degli Studi di BERGAMO
Classe	LM-77 - Scienze economico-aziendali
Nome del corso	Management internazionale, imprenditorialità e finanza - International Management, Entrepreneurship and Finance <i>adeguamento di: Management internazionale, imprenditorialità e finanza (1367164)</i>
Nome inglese	International Management, Entrepreneurship and Finance
Lingua in cui si tiene il corso	inglese
Codice interno all'ateneo del corso	
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	12/07/2016
Data di approvazione della struttura didattica	25/02/2016
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	21/03/2016
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	27/11/2015
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/11/2015 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	01/12/2015
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unibg.it/LS-IMEF
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • ECONOMIA AZIENDALE, DIREZIONE AMMINISTRATIVA E PROFESSIONE <i>corso in attesa di D.M. di approvazione</i> • MANAGEMENT, FINANZA E INTERNATIONAL BUSINESS <i>corso in attesa di D.M. di approvazione</i> • MANAGEMENT, FINANZA E INTERNATIONAL BUSINESS <i>corso in attesa di D.M. di approvazione</i> • MANAGEMENT, FINANZA E INTERNATIONAL BUSINESS <i>corso da adeguare</i>

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-77 Scienze economico-aziendali

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere un'approfondita conoscenza in ambito economico-aziendale, matematico-statistico e giuridico, ottenuta attraverso la combinazione di discipline e di modalità di apprendimento e acquisizione di capacità che permettono loro di affrontare le problematiche aziendali nell'ottica integrata propria delle direzioni aziendali e della programmazione e gestione del cambiamento;
- acquisire le approfondite conoscenze sopra richiamate anche tramite l'uso delle logiche e delle tecniche della formalizzazione quantitativa e della prospettiva internazionale e interculturale;
- acquisire le metodologie, i saperi e le abilità necessarie a ricoprire posizioni di responsabilità nell'amministrazione e nel governo delle aziende, nonché a svolgere le libere professioni dell'area economica;
- essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono:

- come imprenditori e manager nelle aziende e istituzioni dei settori industriali e di servizi, di natura pubblica e privata;
- come liberi professionisti (nelle professioni dell'area economica);
- nelle attività professionali come esperti di responsabilità elevata e consulenti, in particolar modo nelle funzioni di amministrazione, gestione, organizzazione aziendale, del lavoro e della produzione, marketing, finanza, pianificazione e controllo di gestione, auditing e revisione, progettazione e gestione delle reti intra e inter-organizzative.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe possono prevedere tirocini formativi presso aziende ed organizzazioni economiche, istituzioni pubbliche e private, nazionali, internazionali e sovranazionali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

OMISSIS

[...] il Nucleo di Valutazione prende atto che:

- in esito alla fase di programmazione, che ha visto coinvolte le strutture interne, le rappresentanze studentesche, i soggetti che hanno responsabilità istituzionali nel territorio e le forze economiche e produttive, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 15.12.2014 e 16.12.2014, hanno approvato il Piano strategico d'Ateneo;
- fra i possibili campi di espansione il Piano strategico annovera, nell'area Economica, la valutazione circa la trasformazione in Corso di laurea magistrale, interamente erogato in lingua inglese, del curriculum in inglese della Laurea Magistrale in Management, Finanza e International Business;
- con riferimento a tale area di sviluppo è stata avviata la riflessione all'interno del Dipartimento di Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi che, nella seduta del

4.11.2015, ha portato ad approvare l'attivazione dell'iter istitutivo del nuovo Corso di laurea magistrale in lingua inglese nella classe LM-77 Scienze economico-aziendali e nella seduta del 25.11.2015 ha approvato il progetto e l'ordinamento didattico del nuovo Corso.

Il Nucleo di Valutazione passa poi all'esame della seguente documentazione disponibile agli atti:

- Proposta di Ordinamento didattico del corso di studio;
- Relazione illustrativa del progetto istitutivo del corso di studio e esito della consultazione con le forze sociali del territorio
- Delibera del Senato Accademico del 09.11.2015
- Proposta di piano di studio
- Docenti di riferimento per il nuovo corso di studio e per gli altri Corsi di studio afferenti al Dipartimento proponente e redige la seguente Relazione tecnico-illustrativa da inserire nella SUA-CdS:

VERIFICA DEL POSSESSO DEI REQUISITI DI CUI ALL'ALLEGATO A:

a) Trasparenza (informazioni Scheda SUA): il Nucleo di Valutazione prende atto che le informazioni richieste sono presenti nella proposta di Ordinamento didattico del corso di studio, nella relazione illustrativa e nella documentazione relativa ai docenti di riferimento.

b) Requisiti di Docenza: nel caso di nuovo corso di laurea magistrale il requisito di docenza richiesto è progressivo e a regime risulta essere di 6 docenti di cui:

- almeno 4 professori
- almeno 4 docenti appartenenti a SSD caratterizzanti
- massimo 2 docenti appartenenti a settori affini

Inoltre i Docenti di riferimento devono avere l'incarico didattico di almeno un'attività formativa/modulo, anche di didattica non frontale purché chiaramente definita, all'interno del Corso di Studio.

Ciascun docente, indipendentemente dal Dipartimento o da altra Struttura di afferenza, può essere preso in considerazione una sola volta con peso 1, oppure due volte con peso 0,5 se opera in due diversi corsi di studio.

Il Nucleo di Valutazione prende atto dello schema presentato dal Direttore del Dipartimento con l'indicazione dei docenti di riferimento richiesti a regime per il nuovo Corso di studio proposto e rileva la disponibilità di docenti di riferimento richiesti per tutti i corsi attivati dal Dipartimento.

c) limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio: per i corsi di laurea magistrale, ai fini della verifica di tale requisito, il numero massimo di esami o valutazioni finali di profitto è fissato a 12. Gli insegnamenti e le altre attività formative caratterizzanti erogabili in ciascun corso di studio vengono organizzati in modo tale che a ciascuno di essi, ovvero a ciascun modulo coordinato, corrispondano, di norma, non meno di 6 crediti, o comunque, non meno di 5, previa delibera dell'organo competente a livello di Ateneo. Per quanto riguarda gli insegnamenti e le altre attività formative affini e integrative, è possibile prevedere un numero di crediti inferiore a 6, ovvero a 5, previa delibera motivata delle strutture didattiche competenti.

Il Nucleo di valutazione prende atto che dalla proposta di piano di studio i limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche sono rispettati.

d) Risorse strutturali: i requisiti di struttura comprendono le strutture messe a disposizione dei singoli Corsi di Studio (aule, laboratori, ecc.) o di Corsi di Studio afferenti a medesime strutture di riferimento (Dipartimenti, Strutture di Raccordo quali biblioteche, aule studio, ecc.).

Il Nucleo di Valutazione prende atto che il nuovo Corso di studio rappresenta il consolidamento di due curricula precedentemente offerti nel corso di laurea magistrale MAFIB che verranno disattivati dall'a.a. 2016/17.

E previsto nell'immediato un incremento non significativo nel numero degli studenti; pertanto il nuovo Corso di studio può contare sulle infrastrutture messe a disposizione dal Dipartimento proponente presso le sedi di Via dei Caniana e di Via Moroni a Bergamo. Si rileva inoltre che il corso di studio proposto non richiede laboratori speciali e/o diversi da quelli già presenti presso tali sedi.

Il Nucleo rileva che la suddivisione degli studenti in due Corsi di studio e l'ottimizzazione organizzativa consentirà di migliorare la vivibilità degli spazi già oggetto di osservazione da parte degli studenti.

e) Requisiti per l'assicurazione della qualità: il Nucleo di Valutazione prende atto che il corso di studio proposto ottempererà alla predisposizione della documentazione di tutte le attività di Assicurazione della Qualità per il Corso di Studio, come previsto dalle politiche di qualità definite dall'Ateneo per tutti i corsi di studio attivati e monitorate dal Presidio della Qualità.

f) Sostenibilità economico-finanziaria: l'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria ISEF previsto dal D.M. 1059/13 prevede che, se $ISEF > 1$, può essere presentata domanda di accreditamento per nuovi corsi di studio nel rispetto di una delle seguenti condizioni:

II. incremento consentito entro il 2% (con arrotondamento all'intero superiore) rispetto al numero di corsi di studio attivati nell'a.a. precedente;

II. qualora l'attivazione di nuovi corsi di studio comporti un aumento del numero complessivo dei corsi di studio attivati nell'anno accademico precedente superiore al 2% (con arrotondamento all'intero superiore), dovranno essere soddisfatti i requisiti di docenza a regime per tutti i corsi di studio dell'Ateneo;

Inoltre, per gli Atenei con un numero di corsi attivi nell'a.a. x compreso tra 1 e 50, è possibile attivare 1 corso di studio aggiuntivo nell'a.a. $x+1$ con il possesso dei requisiti di docenza progressivi.

Il Nucleo rileva che il Valore ISEF 2013 per l'Università di Bergamo è pari a 1.19 e pertanto può essere presentata domanda di accreditamento per nuovi corsi di studio.

Considerato che in precedenza è stato attivato l'iter di istituzione del Corso di laurea magistrale Filosofia analitica e delle scienze contemporanee (relazione tecnica del Nucleo di valutazione del 17.09.2015) e che l'incremento nel numero di corsi attivati per l'a.a. 2016/17 risulterebbe superiore al 2%, l'Ateneo dovrà soddisfare i requisiti di docenza a regime per tutti i corsi di studio dell'Ateneo.

VERIFICA DEL POSSESSO DEI REQUISITI DI CUI ALL'ALLEGATO C:

AQ 1 L'Ateneo stabilisce, dichiara ed effettivamente persegue adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della formazione (se non è presente viene revocato l'Accreditamento alla Sede).

Il Nucleo di Valutazione prende atto che:

- gli organi accademici, con deliberazioni del 04 e 05.02.14, hanno approvato il Teaching Quality Program (TQP) 2013-2015 II fase quale strumento di indirizzo e di promozione della politica della qualità della didattica dell'ateneo, la cui applicazione viene costantemente monitorata dal Presidio della Qualità di Ateneo;
- nell'a.a. 2015/16 è prevista una revisione del documento di indirizzo e promozione della politica della qualità della didattica dell'ateneo;

AQ 2 L'Ateneo sa in che misura le proprie politiche sono effettivamente realizzate dai Corsi di Studio (se non è presente viene revocato l'Accreditamento alla Sede).

Il Nucleo di Valutazione rileva che il Presidio della Qualità di Ateneo indirizza le azioni delle strutture didattiche ed effettua il costante monitoraggio della realizzazione delle politiche di qualità dell'Ateneo, promuovendo momenti di confronto con tutti gli attori del processo di AQ e favorendo la condivisione delle attività da realizzare.

AQ 3 L'Ateneo chiede ai Corsi di Studio di praticare il miglioramento continuo della qualità, puntando verso risultati di sempre maggior valore (se non è presente viene revocato l'Accreditamento alla Sede).

Il Nucleo di Valutazione rileva che:

- il TQP è finalizzato a incentivare l'incremento qualitativo e il riequilibrio dell'offerta formativa dell'Ateneo mediante l'adozione di buone pratiche;
- nell'a.a. 2015/16 è prevista una revisione del documento di indirizzo e promozione della politica della qualità della didattica dell'ateneo;

AQ 4 L'Ateneo possiede un'effettiva organizzazione con poteri di decisione e di sorveglianza sulla qualità dei Corsi di Studio, della formazione da loro messa a disposizione degli studenti e della ricerca (se non è presente viene revocato l'Accreditamento alla Sede).

Il Nucleo di Valutazione effettua un'adeguata e documentata attività annuale di controllo e di indirizzo dell'AQ, da cui risultano pareri, raccomandazioni e indicazioni nei confronti del Presidio della Qualità e degli organi di governo dell'Ateneo, di cui essi sono a conoscenza. Esiste un'organizzazione che definisce criteri per compiti, obiettivi, autorità e responsabilità a cui i Corsi di Studio si uniformano.

AQ 5 Il sistema di AQ è effettivamente applicato ed è efficacemente in funzione nei Corsi di Studio visitati a campione presso l'ateneo (se non è presente viene revocato l'Accreditamento al Corso di Studio).

Il Nucleo di Valutazione rileva che il sistema di AQ è effettivamente applicato, avendo attivato tutte le strutture preposte; la sua efficacia verrà verificata dalle CEV in occasione delle visite in loco. Per quanto riguarda la verifica sull'effettiva adozione del Diploma Supplement secondo quanto indicato dalle relative linee guida vigenti il Nucleo di Valutazione prende atto che ne è stato attivato il rilascio su richiesta degli interessati. Tutto ciò premesso il Nucleo di Valutazione, preso atto che l'istituzione del corso di laurea magistrale in International Management, Entrepreneurship and Finance nella classe LM-77 Scienze economico-aziendali risulta coerente con la disciplina prevista dal D.M. 47/2013 e dal D.M. 1059/13, delibera di esprimere parere favorevole alla sua istituzione.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il progetto di creazione del corso di International Management, Entrepreneurship and Finance è coerente con gli obiettivi delineati nel piano strategico di Ateneo denominato UniBG 20.20 approvato dal Senato Accademico nella seduta del 15.12.2014 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16.12.2014. Tale documento di programmazione prevede l'attivazione nell'area economica di un corso di laurea magistrale autonomo in lingua inglese a fronte del successo registrato dai curricula in inglese attivati nel corso di laurea magistrale in Management, Finance e International Business, curricula che nell'arco di 4 anni hanno registrato un significativo incremento degli studenti (da 43 studenti a 112 nell'a.a. 2014-2015).

Il piano strategico di ateneo è stato redatto in seguito alle consultazioni da parte del Rettore sia all'interno (presidenti di corsi di studio, direttori di dipartimento e studenti) sia con soggetti operanti nel territorio a livello economico, produttivo e istituzionale come per esempio la Giunta di Confindustria, i rappresentanti della Regione Lombardia, della Provincia e del Comune di Bergamo.

Si citano a titolo esemplificativo:

- l'incontro del 21.7.2014 con la Giunta di Confindustria, svoltosi presso la sede universitaria di Dalmine;
- l'incontro del 31.10.2014 con i componenti della Consulta degli studenti e i rappresentanti della Regione Lombardia, della Provincia e del Comune di Bergamo e del Comune di Dalmine.

La progettazione del nuovo corso di laurea magistrale si è inoltre specificamente avvalsa, oltre che di analisi basate sugli studi relativi alle competenze figure professionali più richieste dalle aziende italiane (per esempio il rapporto Excelsior 2013, Assolombarda 2011, e Almalaurea 2014), di consultazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni del territorio locale e lombardo effettuate dal Direttore di Dipartimento e dal Referente del Corso di Laurea stesso. In particolare hanno partecipato alla consultazione, che in questa prima fase è avvenuta in via telematica nelle giornate del 20, 23, e 24 novembre 2015, le seguenti organizzazioni con i rispettivi ruoli:

1. Camera di Commercio Bergamo (Presidente, Segretario Generale, Referente di Lombardia Point, esperto di internazionalizzazione)
2. Confindustria Bergamo (Responsabile Ufficio Studi)
3. Unioncamere Lombardia (Direttore Promozione e Sviluppo del Territorio)
4. Federmanager Bergamo (Presidente)
5. Comitato Economico e Sociale Europeo (Consigliere)
6. Fondazione Italcementi Cavaliere del Lavoro Carlo Pesenti (Consigliere)
7. Parco Scientifico Tecnologico Kilometro Rosso (Direttore per lo sviluppo scientifico e l'innovazione)
8. UBI Banca (Responsabile estero commerciale sistemi pagamento)
9. Cassa Rurale -BCC di Treviglio (Presidente)
10. Banca Popolare di Bergamo (Direttore Generale)
11. Comune di Bergamo (Assessore Istruzione)
12. SACBO S.p.a. (Responsabile Processi ingegneristici e programmazione aeroportuale)
13. Centax Telecom (Amministratore Delegato)
14. Azienda Sanitaria Locale (ASL) Bergamo (Direttore generale)
15. Cliniche Gavazzeni (Direttore Generale)
16. Università di Bergamo (Rappresentante organizzazioni studentesche)

La consultazione è avvenuta attraverso la presentazione del progetto di attivazione del nuovo corso di laurea internazionale a cui sono seguite le seguenti domande:

1. Ritiene che il corso possa rispondere alla domanda di formazione presente sul territorio sia a livello nazionale che internazionale?
2. Ritiene che gli obiettivi formativi del corso siano adeguati e coerenti con gli sbocchi professionali previsti nel progetto?
3. Ritiene che le competenze professionali che il nuovo corso di laurea magistrale intende sviluppare siano in linea con l'evoluzione del mercato?

Tutti i rispondenti hanno risposto alle suddette domande in modo positivo. Inoltre è importante registrare che ciascun rispondente ha contribuito offrendo suggerimenti molto interessanti. In particolare è stata apprezzata la scelta di proporre un corso a carattere internazionale, di prevedere una consistente presenza di docenti internazionali e di porsi obiettivi in termini di reclutamento di studenti provenienti dall'estero. Sono inoltre stati apprezzati l'attenzione nei confronti di esperienze all'estero sia formative che di stage e le collaborazioni con gli atenei stranieri, che ha consentito già in fase di progettazione una comparazione con i percorsi di formazione adottati in contesti internazionali. Il confronto ha stimolato una maggiore attenzione all'attivazione di partnership con operatori industriali e finanziari operanti in campo internazionale (ad esempio sono state segnalate dai rispondenti opportunità di sinergie con Banca Europea Investimenti-BEI, Fondo Europeo Investimenti-FEI, Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo-BERS e con le piccole-medie imprese italiane attive nei processi di internazionalizzazione). Infine la consultazione ha consentito di prendere in considerazione alcuni importanti elementi utili allo sviluppo dei singoli insegnamenti. Sono inoltre emerse alcune tematiche rilevanti che saranno prese in considerazione nella progettazione analitica degli insegnamenti previsti dal corso stesso (ad esempio, le tematiche legate all'ingegneria finanziaria, alla valorizzazione degli asset intangibili con particolare riferimento alle start-up e alle imprese brain intensive, e allo sviluppo di competenze in ambito di high technology e open innovation).

La consultazione ha rappresentato inoltre l'occasione per costituire un Comitato di Indirizzo del corso di laurea magistrale permanente. Tale Comitato si riunirà almeno una volta all'anno per assicurarsi che il percorso formativo sia coerente con le esigenze formative rilevate dai rispondenti. Ad oggi hanno confermato la loro disponibilità a far parte del Comitato

1. Per Camera di Commercio Bergamo, il Referente di Lombardia Point, esperto di internazionalizzazione
2. Per Unioncamere Lombardia, il Direttore Promozione e Sviluppo del Territorio
3. Per Federmanager Bergamo, il Presidente
4. Per il Comitato Economico e Sociale Europeo, un Consigliere
5. Per il Parco Scientifico Tecnologico Kilometro Rosso, il Direttore per lo sviluppo scientifico e l'innovazione)
6. Per UBI Banca, il Responsabile Estero Commerciale dei Sistemi di Pagamento
7. Per Centax Telecom, l'Amministratore Delegato
8. Per l'Azienda Sanitaria Locale (ASL) di Bergamo, il Direttore generale
9. Per le Cliniche Gavazzeni, il Direttore Generale
10. Per gli studenti, il Rappresentante organizzazioni studentesche dell'Università degli Studi di Bergamo

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato di coordinamento universitario per la Lombardia, nella seduta del 01.12.15, ha espresso all'unanimità parere favorevole a che l'Università degli studi di Bergamo istituisca nel proprio ambito il corso di laurea magistrale dal titolo "International Management, Entrepreneurship and Finance", afferente alla Classe LM-77, da erogarsi interamente in lingua inglese, apprezzandone la connotazione internazionale e le partnership che l'Ateneo si propone di sviluppare con aziende e intermediari nazionali e internazionali.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

I contesti sempre più globali in cui le imprese e gli istituti finanziari operano e si sviluppano, necessitano di persone in grado di leggere ed operare in modo innovativo ed imprenditivo.

Il corso di studi magistrale in International Management, Entrepreneurship and Finance, totalmente in lingua inglese prepara ad operare in un contesto con un tasso di

innovazione tecnologica e sociale sempre più veloce e con una forte interconnessione tra management, finanza, economia e cambiamenti sociali.

Gli obiettivi formativi sono volti a sviluppare un'esperienza internazionale e multiculturale degli studenti, anche grazie ai programmi didattici di mobilità all'estero, supportati dagli accordi di cooperazione formativa e didattica con l'Università di Washington, con la Higher School of Economics di Nizhny Novgorod (Russia) e la and Johannes Kepler Universität di Linz (Austria), nonché all'attivazione del progetto Global Business Internship, in partnership con aziende internazionali. Lo sviluppo di programmi internazionali e l'attenzione al confronto con manager, docenti e studenti provenienti da contesti innovativi e multiculturali sono alla base dello sviluppo di competenze professionali specifiche che si distinguono in percorsi formativi orientati all'imprenditorialità, alla strategia d'innovazione aziendale, alla leadership globale, al management in contesti multiculturali, al digital marketing management e ai nuovi modelli di consumo o alle aree e tecniche innovative della finanza e del business internazionale.

Il progetto formativo prevede, al proprio interno:

- un approfondimento orientato all'imprenditorialità, alla strategia d'innovazione aziendale, alla leadership globale, al change management, al digital marketing management e ai nuovi modelli sociali e di consumo. Vengono sviluppate le capacità di analisi di problemi complessi e di problem solving, necessarie per creare una nuova classe imprenditoriale e manageriale consapevole del diverso impatto socio-economico delle imprese e delle istituzioni nei diversi mercati internazionali. L'imprenditorialità diffusa, le start-up innovative e la partecipazione attiva dei consumatori sono cambiamenti socio-economici che necessitano di innovative competenze ed abilità imprenditoriali e manageriali in grado di co-creare valore economico-sociale.

Per tale motivo, vengono erogati insegnamenti per lo sviluppo di competenze di analisi qualitativa e quantitativa innovative (come per esempio Market research for business development and innovation); capacità di leadership e gestione di gruppi di lavoro multiculturali (per esempio il corso in Diversity Management); conoscenza delle fonti di approvvigionamento globale (International Business and Trade), sviluppo per innovazioni di prodotto e di processo (per esempio Innovation Management) e di sviluppo dell'imprenditoria (Entrepreneurship Bootcamp). Inoltre, in molte delle attività formative, è prevista la partecipazione attiva delle imprese che, insieme agli studenti, co-sviluppano nuove conoscenze e abilità attraverso la soluzione di reali casi di studio.

- un approfondimento orientato alle aree e alle tecniche innovative della finanza e del business internazionale. Vengono sviluppate tematiche relative all'internazionalizzazione delle imprese e delle istituzioni finanziarie, agli scambi commerciali e finanziari internazionali e allo sviluppo di studi quantitativi e qualitativi per la finanza e lo sviluppo del business internazionale. Gli studenti possono scegliere di sviluppare maggiormente le capacità di analisi e di decision making per la finanza internazionale in ambito aziendale ed istituzionale. In tal caso, gli obiettivi formativi sono rivolti a creare figure professionali adatte ad operare in istituti finanziari nazionali ed internazionali o nell'area della finanza internazionale d'impresa. Per tali motivi, saranno sviluppate maggiormente le competenze per la pianificazione e la gestione finanziaria dell'impresa nell'ottica internazionale (per esempio attraverso il corso di Advanced Corporate Finance) e capacità specifiche di analisi quantitativa finanziaria, quali il risk management e gli strumenti derivati per gli intermediari finanziari e le imprese operanti in contesti globali (per esempio attraverso il corso di Credit and Operational Risks Measurement). Anche nell'area finanziaria in molte delle attività formative, è prevista la partecipazione attiva delle imprese che, insieme agli studenti, co-sviluppano nuove conoscenze e abilità attraverso la soluzione di reali casi di studio.

Al termine della laurea magistrale, i laureati IMEF avranno sviluppato capacità e competenze imprenditoriali e manageriali in tutte le funzioni strategiche e operative spendibili sia in Italia che all'estero. I profili formati saranno anche appetibili ad aziende votate all'esportazione e all'approvvigionamento globale e caratterizzate da un forte orientamento all'innovazione di prodotto e di processo.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Tramite gli insegnamenti, i lavori di gruppo sviluppati durante i corsi impartiti e la partecipazione in progetti di studio e/o lavoro nazionali ed internazionali e lo sviluppo della tesi di laurea, il laureato magistrale in International Management, Entrepreneurship and Finance (IMEF) acquisisce gli strumenti teorici, metodologici ed esperienziali atti a comprendere ed analizzare con autonomia di giudizio la complessità di creazione, governo e gestione delle imprese e delle sue funzioni in contesti nazionali ed internazionali.

A livello di sviluppo delle conoscenze e capacità manageriali, durante questo percorso lo studente sviluppa le competenze per lo sviluppo di innovazione di processo e di prodotto per le imprese esistenti e di nuova concezione, attraverso percorsi di innovation management. Lo studente ha la possibilità di approfondire le conoscenze sugli scambi internazionali, le dinamiche di supply chain globali e le operazioni di import/export da diversi continenti e contesti internazionali. Nell'area manageriale, quindi lo studente comprende il funzionamento e l'applicazione di innovativi strumenti di comunicazione con gli stakeholder esterni, quali per esempio gli strumenti di digital marketing, social media e piattaforme di comunicazione digitali per il mercato B2C e B2B. Per quanto riguarda l'organizzazione e la comunicazione con gli stakeholder interni, lo studente sviluppa conoscenze relative alle organizzazioni multinazionali ed abilità personali di leadership e di lavoro in gruppi multiculturali.

Per quanto concerne lo sviluppo di capacità e conoscenze finanziarie, questo percorso di studi consente allo studente di comprendere ed analizzare con autonomia di giudizio il funzionamento dei mercati e degli intermediari finanziari internazionali con riferimento alle tematiche sia di governo sia di gestione. Lo studente quindi sviluppa conoscenze e competenze relative ai principi che governano la gestione degli intermediari finanziari e l'organizzazione in contesti internazionali; alla gestione del credito in mercati globali; il funzionamento dei mercati internazionali nonché le interrelazioni tra intermediari, mercati e imprese clienti in contesti globali ed acquisisce inoltre un background giuridico relativamente alla regolamentazione dei mercati internazionali e alle operazioni societarie relative alla crescita esterna delle imprese, quali acquisizioni e joint venture.

Le modalità di verifica dell'acquisizione delle competenze e conoscenze avvengono attraverso:

- processi di valutazione della frequenza assidua e attiva alle lezioni;
- l'analisi di case studies, simulazioni e business games proposti negli insegnamenti
- le esercitazioni ed i lavori individuali e di gruppo assegnati e verificati dai tutor;
- la partecipazione allo stage e la valutazione delle competenze acquisite durante lo stage.
- il superamento delle prove di accertamento delle conoscenze.
- la valutazione della tesi finale di laurea

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in International Management, Entrepreneurship and Finance (IMEF) - attraverso lo svolgimento di esercitazioni individuali e di gruppo con studenti e insegnanti stranieri, la risoluzione di casi di studio innovativi con l'applicazione di framework teorici e strumenti di analisi finanziarie, di marketing e manageriali, l'interazione con imprese nazionali ed internazionali con cui gli studenti sviluppano articolati lavori individuali e di gruppo - sviluppa le seguenti capacità manageriali ed imprenditoriali:

- analisi mercati locali, nazionali ed internazionali
- analisi, gestione ed innovazione dei processi che governano la gestione aziendale di imprese di diverse dimensioni e settore industriale
- comprensione ed applicazione gli elementi fondamentali nei processi che governano la finanza aziendale nelle imprese che operano in contesti internazionali
- presa di decisioni adeguate ai ruoli che gli vengono attribuiti nelle diverse fasi dello sviluppo di carriera nazionale ed internazionale
- sviluppo di specifici progetti legati all'innovazione di prodotto, di processo e d'impresa nel suo insieme
- sviluppo di business plan aziendali per start-up ed imprese esistenti
- sviluppo di corporate e product brand a livello internazionale
- sviluppo di comportamenti organizzativi per il governo e la gestione di relazioni all'interno delle aziende nazionali ed internazionali
- organizzazione e gestione di gruppi multiculturali
- gestione di progetti di change management
- implementazione di modelli e pratiche di diversity management
- applicazione di tecniche di analisi finanziaria dei data base finalizzate alle decisioni d'impresa
- utilizzo di modelli quantitativi per un approccio sistematico utile per la risoluzione dei problemi finanziari
- sviluppo di piani commerciali di internazionalizzazione per imprese di ogni dimensione e settore industriale
- creazione ed implementazione di piani di marketing integrati tra ambienti online ed offline

- creazione e sviluppo di specifici progetti di espansione commerciale e di supply chain globali
- creazione ed implementazione di business plan per l'espansione internazionale di imprese di ogni dimensione e settore industriale.

Inoltre tali capacità potranno essere efficacemente applicate durante esperienze all'estero sia formative che di internship, esperienze particolarmente apprezzate dalle parti sociali consultati in sede di programmazione di questo percorso di laurea magistrale.

Le modalità di verifica dell'acquisizione delle competenze e conoscenze avvengono attraverso:

- l'analisi e la valutazione dei case studies, simulazioni e business games realizzati negli insegnamenti
- le esercitazioni ed i lavori individuali e di gruppo assegnati e verificati dai tutor;
- la partecipazione a stage/internship e la valutazione delle competenze acquisite durante lo stage sia da parte del docente tutor che del tutor aziendale.
- il superamento delle prove di accertamento delle conoscenze.

Autonomia di giudizio (making judgements)

L'autonomia di giudizio viene sviluppata attraverso uno studio critico e la discussione in aula di testi e articoli scientifici e manageriali internazionali.

La presenza di database bibliografici, economici, settoriali e d'impresa permettono allo studente di acquisire capacità di lettura ed interpretazione dei dati, degli indici e degli indicatori nazionali ed internazionali.

La discussione di casi di studio e le simulazioni attraverso nuovi sistemi informatici digitali permettono agli studenti di sviluppare un pensiero critico e creativo, volto al problem solving e all'innovazione.

Infine, l'interazione con manager di imprese di diversa dimensione e settore economico permettono agli studenti di apprendere il processo di rielaborazione dei concetti, in forma personale e a confrontarsi con gli altri studenti e i docenti.

Il raggiungimento di tali abilità è comprovato dal superamento delle prove d'esame che si svolgono in forma scritta e orale, nell'ambito della preparazione della prova finale e nello svolgimento delle eventuali presentazioni d'aula durante il corso.

Abilità comunicative (communication skills)

Grazie alle frequenti presentazioni, previste in molti degli insegnamenti, di report in forma scritta e orale, sia in aula in gruppo e sia singolarmente, il laureato magistrale in International Management, Leadership and Finance (IMEF) è in grado di:

- esporre in forma scritta e orale in lingua inglese, in modo efficace e con un linguaggio adeguato a diversi interlocutori;
- ha capacità di lavorare in gruppo, gestire lo stress e le situazioni conflittuali e multiculturali;
- può comunicare e lavorare agevolmente attraverso diversi sistemi operativi e strumenti digitali che vengono utilizzati comunemente in aula o all'interno dei gruppi di lavoro.

L'acquisizione delle abilità comunicative sopraelencate avviene, inoltre, tramite l'attività svolta dallo studente per la preparazione della prova finale e la discussione della medesima in lingua inglese.

Anche lo svolgimento dell'eventuale internship in Italia e all'estero permette l'apprendimento e l'applicazione di abilità comunicative complesse.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Al termine del percorso di studio il laureato magistrale avrà acquisito capacità di apprendimento che lo renderanno autonomo nell'approfondire e sviluppare le proprie conoscenze e competenze relative alla gestione di aziende, istituzioni ed organizzazioni operanti in mercati internazionali sempre più interdipendenti e competitivi.

Il raggiungimento di tali capacità avviene attraverso la discussione in aula di testi e articoli scientifici e manageriali, lo svolgimento e la correzione di lavori individuali e di gruppo, esami (scritti e orali) e attraverso la preparazione della prova finale. L'eventuale internship in Italia e all'estero consente di ricondurre gli schemi concettuali acquisiti alle concrete problematiche delle aziende che operano sia in campo nazionale che internazionale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

L'ammissione alla Laurea magistrale in International Management, Entrepreneurship and Finance (IMEF) di studenti italiani o stranieri (comunitari ed extra-comunitari) con titolo straniero o italiano è soggetta a un processo di valutazione atto ad attestare l'idoneità del candidato; tale processo si basa sull'accertamento dei requisiti curriculari e sulla verifica della adeguata preparazione dello studente.

Per essere ammessi al corso di laurea è necessario il possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

È inoltre richiesto il possesso di requisiti curriculari che variano in base alla classe della laurea triennale di provenienza.

1) In particolare, possono accedere al Corso di LM in IMEF i laureati provenienti dalle seguenti classi, di qualsiasi (ex) Facoltà e Università italiana:

- D.M. 270/04:

Classe L-18 - Scienze dell'economia e della gestione aziendali

Classe L-33 - Scienze economiche

- D.M. 509/99:

Classe 17 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale

Classe 28 - Scienze economiche

- ante D.M. 509/99: Diploma di laurea di durata quadriennale del vecchio ordinamento conseguita presso una (ex) Facoltà di Economia.

2) Per i laureati provenienti da altre classi di laurea, requisito curriculare per l'accesso è avere acquisito minimo 60 cfu (nel percorso triennale e/o master, iscrizione a corsi singoli) nei settori scientifico-disciplinari presenti nelle seguenti aree (v. Allegato D del DM 4 ottobre 2000):

- Area 13 - Scienze economiche e statistiche: tutti i SSD

- Area 12 - Scienze giuridiche

IUS/01 diritto privato

IUS/02 diritto privato comparato

IUS/04 diritto commerciale

IUS/05 diritto dell'economia

IUS/06 diritto della navigazione

IUS/07 diritto del lavoro

IUS/08 diritto costituzionale

IUS/09 istituzioni di diritto pubblico

IUS/10 diritto amministrativo

IUS/12 diritto tributario

IUS/13 diritto internazionale

IUS/14 diritto dell'Unione Europea

IUS/15 diritto processuale civile

IUS/16 diritto processuale penale

IUS/17 diritto penale
IUS/20 filosofia del diritto.

Dei suddetti 60 CFU, almeno 18 devono riguardare i SSD:
SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/09, SECS-P/10 e SECS-P/11.

Tra i requisiti curriculari è inoltre prevista la conoscenza della lingua inglese di livello B2.

Lo studente deve essere in possesso dei requisiti curriculari prima della verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, che verrà accertata secondo le modalità indicate nel regolamento didattico del corso di studio.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale consiste nella preparazione e nella relativa discussione di una dissertazione scritta, elaborata dal candidato sotto la supervisione di un relatore: la dissertazione deve dimostrare capacità critica e contenere elementi di originalità teorica o empirica.
In particolare la prova finale dovrà prevedere una parte di impostazione teorica e una parte di analisi empirica.

La discussione e la redazione della tesi può essere solo in lingua inglese.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Le motivazioni per l'istituzione della LM in International Management, Entrepreneurship and Finance (IMEF) sono principalmente tre.

Il primo motivo è legato all'opportunità di mercato sia in termini regionali e sia nazionali. Con l'istituzione di un percorso formativo magistrale totalmente in lingua inglese, si creerebbe la prima offerta formativa magistrale nella classe di laurea LM-77 nella zona nord-ovest della regione Lombardia da parte di un'università pubblica, che consente quindi di attrarre un ampio bacino di potenziali studenti dalla zona di Milano (dove l'offerta in lingua inglese è solo in strutture private) e dalle provincie più a est tra cui Brescia, Mantova, Sondrio, Cremona e Lecco. A livello nazionale, i tre competitor più simili (Parma, Trento e Padova) offrono corsi di Laurea con piani di studio che si differenzia da quello IMEF per un elevato numero di crediti formativi. Tale posizionamento accrescerebbe il numero di posti a disposizione di studenti che vogliono intraprendere un percorso di laurea magistrale interamente in lingua inglese (l'offerta oggi disponibile è sotto dimensionata tra i 700 e i 1000 posti all'anno).

Il secondo motivo è legato alla innovazione e attualità dei temi e discipline insegnate in IMEF. All'interno della classe di laurea LM-77, gli insegnamenti sono legati all'evoluzione continua delle scienze aziendali e alla loro dinamicità nel tessuto imprenditoriale, economico e finanziario. Per tale motivo è importante proporre agli studenti un'offerta formativa in grado di creare competenze legate alla interpretazione e interazione con fenomeni economici, finanziari e sociali in continua innovazione e sempre più globalizzati. IMEF quindi offre un percorso di studi differenziato rispetto a quello dei principali competitor in quanto include temi quali per esempio: entrepreneurship, analisi finanziaria sia da un punto di vista quantitativo e sia qualitativo, multicultural studies, digital marketing and branding. In sintesi, tale percorso di studi, infatti, si caratterizza per l'orientamento ai social trend, ossia fenomeni sociali, finanziari ed economici di cambiamento che modificano l'ambiente competitivo e, chiaramente, il modo di fare impresa e di gestirla.

Infine, il terzo motivo è legato al respiro internazionale di questo percorso di laurea magistrale che, grazie agli accordi didattici e di ricerca con imprese ed organizzazioni internazionali risponde all'esigenza del tessuto imprenditoriale, finanziario e aziendale bergamasco, in primis, ed in seconda battuta nazionale ed internazionale di poter avere sempre più laureati con competenze linguistiche avanzate e di tipo tecnico legate alla capacità di lettura e di azione in contesti internazionali sempre più complessi e multiculturali. Tale risposta, consente a questo percorso formativo di sfruttare forti sinergie tra università, finanza, imprenditoria e industria, che consentono la nascita di iniziative come per esempio i field study, business project e internship in Italia e all'estero.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Il progetto di attivazione del corso di Laurea Magistrale erogato in lingua inglese in INTERNATIONAL MANAGEMENT, ENTREPRENEURSHIP AND FINANCE (LM 77) è incluso nel Piano Strategico di Ateneo 2013-2015 dell'Università degli Studi di Bergamo, in risposta alla domanda costante e crescente di un'offerta formativa a forte vocazione internazionale e a completamento del percorso sperimentale intrapreso dall'a.a. 2011/2012 con l'attivazione di curricula in lingua inglese, accanto a quelli già erogati in italiano, all'interno del corso di Laurea Magistrale in Management, Finanza e International Business (LM 77); l'evoluzione nel tempo del numero di iscritti ha infatti evidenziato la presenza di due domande formative differenziate, sia nei contenuti, sia nella lingua di insegnamento.

Viste le osservazioni del CUN formulate nell'adunanza del 12/1/16, il Consiglio di Dipartimento, nella seduta del 28.1.2016, ha deliberato l'adeguamento ai rilievi nei seguenti termini:

- a) è stata inserita la denominazione in italiano del CdS: Management internazionale, imprenditorialità e finanza;
- b) è stata inserita in tutti i descrittori di Dublino (quadri A4.b1, A4.c) l'indicazione delle modalità di verifica dell'acquisizione delle competenze e conoscenze;
- c) sono stati rivisti i criteri d'accesso (quadro A3.a), innalzando la soglia ad almeno 60 cfu, di cui minimo 18 cfu acquisiti in ambito aziendale (SDD da SECS-P/07 a SECS-P/11 inclusi), per quanti sono in possesso di laurea di classe non economica; è stata inoltre completata la frase Lo studente deve essere in possesso dei requisiti curriculari prima della verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, che verrà accertata secondo le modalità indicate nel regolamento didattico del corso di studio;
- d) è stato motivato il trasferimento tra gli affini dei SSD SECS-P/07, SECS-P/09 e SECS-S/06 (sezione amministrazione sezione F Note attività affini);
- e) nel quadro A5.a Caratteristiche della prova finale, al fine di evitare eventuali ambiguità, è stato eliminato il riferimento al tirocinio. Al riguardo, si precisa che le attività di tirocinio, se scelte dallo studente, comportano l'acquisizione di n. 6 cfu (altre attività) diversi da quelli attribuiti alla prova finale (nell'ordine di ulteriori 15 cfu) e che gli stessi 6 crediti attribuiti al tirocinio non comprendono al proprio interno lo svolgimento (anche parziale) della prova finale. L'annotazione messa precedentemente faceva esclusivo riferimento al fatto che, laddove sia possibile ed efficace, nello svolgimento della prova finale è possibile, nella parte empirica, fare riferimento all'esperienza maturata durante l'attività di tirocinio, che, qualora coerente con i temi trattati dalla prova e rielaborata adeguatamente, potrebbe fungere da caso empirico e dare origine a risultati originali.

Viste le osservazioni del CUN formulate nell'adunanza del 16/2/16, il Consiglio di Dipartimento, nella seduta del 25.2.2016, ha deliberato l'adeguamento ai rilievi nei seguenti termini:

- è stata completata la descrizione del campo "Capacità di apprendimento" (Sezione Qualità, quadro A4.c) inserendo le abilità e competenze acquisite al termine del processo di apprendimento.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
--

Manager ed imprenditori di imprese a forte vocazione internazionale
--

funzione in un contesto di lavoro:

L'articolazione del corso di laurea magistrale in International Management, Entrepreneurship and Finance (IMEF) dà centralità ai contesti internazionali e fornisce una preparazione di livello avanzato relativamente alle principali aree manageriali aziendali in vari settori con focus sulle specificità del contesto multiculturale e innovativo.

Tali caratteristiche sono state particolarmente apprezzate in sede di consultazione con le parti sociali, e sono anche in linea con i risultati di un'indagine svolta da Assolombarda nel 2011 (cfr. Mengoni L., 2011) che illustra le funzioni prevalentemente richieste dalle aziende lombarde ai laureati in discipline afferenti alle scienze economico-aziendali riguardano le seguenti aree:

GESTIONE DELLE INFORMAZIONI DI MERCATO

- monitoraggio del mercato (clienti, concorrenti, posizionamento aziendale)
- analisi dei bisogni del cliente
- conoscenza dell'offerta aziendale e presentazione alla clientela

Tali funzioni in IMEF vengono particolarmente stressate in contesti internazionali e socialmente complessi

PIANIFICAZIONE

- elaborazione di flow-chart e di procedure
- costruzione del budget
- definizione di processi aziendali
- elaborazione di piani di sviluppo del personale
- programmazione di interventi formativi

Tali funzioni in IMEF vengono ulteriormente sviluppate per la pianificazione all'interno di diverse realtà aziendali: attività imprenditoriali, PMI, imprese di medie dimensioni e multinazionali

CONTROLLO

- valutazioni ex ante ed ex post e monitoraggio dell'impatto economico dei progetti
- monitoraggio degli stati di avanzamento delle attività
- verifica del corretto svolgimento di un processo
- valutazione dei rischi finanziari delle attività e dei progetti di impresa

In IMEF predilige la lettura, la comprensione ed il controllo di progetti complessi ed innovativi in settori manifatturieri e di servizio.

GESTIONE DELLE INFORMAZIONI

- produzione di report
- selezione dati in relazione alle necessità di utenti diversi
- raccolta, analisi e interpretazione dei dati tenendo conto del contesto aziendale
- presentazione dei risultati di progetto a colleghi, clienti e altri stakeholder
- redazione di verbali
- gestione data base

In IMEF oltre allo sviluppo della padronanza della lingua inglese per la gestione delle informazioni, di particolare rilievo è la diversa modalità della gestione delle informazioni rispetto ai contesti culturali di riferimento

GESTIONE DELLE RELAZIONI in diversi settori aziendali, a diversi livelli dell'organizzazione e con diversi stakeholder interni ed esterni.

- capacità di lavorare in team
- capacità di ascolto e dialogo
- capacità di attivare/mantenere relazioni fiduciarie con colleghi, clienti e fornitori
- capacità negoziali

Tali funzioni in IMEF vengono particolarmente stressati in contesti organizzativi multiculturali

Tali funzioni si possono anche esplicitare nella gestione di singole funzioni aziendali (ad esempio: direzione d'impresa, gestione delle risorse umane, del lavoro e della produzione, marketing, finanza, progettazione e gestione delle reti intra e inter-organizzative).

competenze associate alla funzione:

Lo sviluppo di programmi internazionali e l'attenzione al confronto con soggetti globali è teso a differenziare il corso di laurea attraverso lo sviluppo di competenze professionali che consentano al laureato di inserirsi in contesti internazionali fortemente competitivi, con competenze manageriali e finanziarie.

In linea con il rapporto Excelsior (2013) sulle competenze fondamentali per le aziende italiane per l'assunzione dei neo-laureati, al termine della laurea magistrale, i laureati IMEF sviluppano competenze manageriali in tutte le funzioni strategiche e operative spendibili in contesti competitivi multi-culturali sia in Italia che all'estero.

In particolare, lo studente sviluppa le seguenti competenze:

- capacità di lavorare in gruppo (elemento ritenuto molto importante nel 57,5% delle assunzioni): in questo percorso formativo tale competenza è estesa anche ai contesti multiculturali e a situazioni di stress e time pressure
- capacità comunicative scritte e orali (elemento ritenuto molto importante nel 53,6% delle assunzioni) : in IMEF tale conoscenza è estesa anche agli strumenti di digital e social media.
- capacità di problem solving (ritenuto molto importante nel 51,7% delle assunzioni): in IMEF tale competenza è estesa all'analisi ed interpretazione del cambiamento in atto sia in mercati nazionali sia in quelli internazionali
- abilità nel gestire le relazioni con clienti e fornitori (ritenuto molto importante nel 51,1% delle assunzioni) in questo percorso formativo tale competenza è estesa anche ai contesti de-localizzati
- capacità di lavorare in autonomia (ritenuto molto importante dal 46,1% delle assunzioni), in questo percorso formativo tale competenza è fortemente sviluppata attraverso lavori e assignment individuali

sbocchi professionali:

In linea con i dati Almalaurea (2014) sulle prospettive lavorative e gli esiti occupazionali dei laureati nella classe di LM-77 e la consultazione con le parti sociali, gli sbocchi professionali dei laureati in International Management, Entrepreneurship and Finance (IMEF) sono numerosi e, tra questi, i principali sono:

manager e/o junior manager in marketing
manager e/o junior manager digital marketing
international sales manager
import e export manager
imprenditori e responsabili di piccole aziende votate all'internazionalizzazione
human resource manager e gestione delle relazioni industriali anche a livello internazionale
international key account manager
imprenditori in aziende di famiglia e nuove imprese operanti in contesti internazionali.
project manager

Trader e risk manager**funzione in un contesto di lavoro:**

L'articolazione del corso di laurea magistrale in International Management, Entrepreneurship and Finance (IMEF) dà centralità ai contesti internazionali e consentirà di fornire una preparazione di livello avanzato relativamente alle principali aree della finanza internazionale.

Tale specializzazione di finanza internazionale permetterà ai laureati IMEF di sviluppare competenze in tutte le aree chiave della finanza con l'obiettivo di formare figure professionali idonee a inserirsi nelle varie aree di business degli intermediari finanziari (commercial, corporate e investment banking) in qualità di analista, gestore di portafoglio, trader. Saranno inoltre acquisite le competenze necessarie a inserirsi nelle aree della misurazione e della gestione del rischio e della pianificazione finanziaria sia all'interno di imprese commerciali che di intermediari finanziari.

Le principali funzioni e competenze degli specialisti in attività finanziarie internazionali sono:

- esame, analisi ed interpretazione delle informazioni finanziarie e contabili per formulare pareri, preparare indicazioni e proposte su questioni finanziarie internazionali;
- sviluppo e conduzione di transazioni finanziarie assicurando la conformità con le leggi e i regolamenti nazionali ed internazionali
- analisi quantitative su programmi e piani di investimento per imprese, banche e organizzazioni finanziarie
- determinazione del grado di rischio nel fornire crediti a persone o organizzazioni operanti in contesti internazionali;
- valutazione per la corresponsione di prestiti e le condizioni della loro garanzia e restituzione.
- problem solver per questioni riguardanti le dinamiche che governano il funzionamento dei mercati, la gestione dei rischi finanziari e la gestione degli strumenti finanziari
- definire strategie e attività finanziarie per imprese di diverse dimensioni e settore merceologico a forte vocazione internazionale

competenze associate alla funzione:

Lo studente sviluppa quindi competenze nelle aree chiave della finanza quali:

- comprensione ed interpretazione del funzionamento dei mercati e dei prodotti finanziari internazionali;
- applicazione dei principi della finanza matematica per verificare i fattori di rischio in contesti internazionali;
- problem solving per il lavoro di risk- manager;
- capacità di gestione del lavoro e dei gruppi al fine di svolgere il lavoro del risk manager;
- sviluppo di strumenti statistici ed econometrici per interpretare dati diversi provenienti da fonti di dati diversi;
- sviluppo e gestione di portafogli di investimento
- comunicare con semplicità e chiarezza concetti finanziari anche complessi

principi per la strutturazione e la valutazione di prodotti di tipo finanziario e assicurativo;

- conoscenza e padronanza dei mercati e dei prodotti per il trasferimento di rischi finanziari e assicurativi (riassicurazione e cartolarizzazione);
- padronanza delle tecniche e strumenti per la valutazione dei prodotti finanziari e assicurativi.

sbocchi professionali:

I maggiori sbocchi occupazionali per il trader and risk manager sono in istituzioni bancarie, assicurative e finanziarie che operano anche al di fuori dei confini nazionali, ed in enti e istituzioni di governo e controllo del mercato del credito e degli scambi dei titoli a livello nazionale e sovranazionale.

In linea con i dati Almalaurea (2014) sulle prospettive lavorative e gli esiti occupazionali dei laureati nella classe di LM-77 e le consultazioni con le parti sociali, gli sbocchi professionali dei laureati in International Management, Entrepreneurship and Finance (IMEF) sono numerosi e, tra questi, i principali sono:

- risk manager in imprese di diversa dimensione e settore industriale
- esperto analista finanziario in imprese di diversa dimensione e settore industriale
- responsabile finanziario in imprese di diversa dimensione e settore industriale
- inserimento in team manageriali di banche, assicurazioni, agenzie immobiliari e di intermediazione finanziaria internazionale
- attività di consulenza finanziaria indipendente
- inserimento in autorità di vigilanza
- family office

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)
- Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
- Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)
- Specialisti in attività finanziarie - (2.5.1.4.3)
- Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi - (2.5.1.5.1)
- Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) - (2.5.1.5.2)
- Analisti di mercato - (2.5.1.5.4)
- Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
- Specialisti dell'economia aziendale - (2.5.3.1.2)

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- dottore commercialista

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Aziendale	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 Organizzazione aziendale SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	45	48	24
Economico	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/06 Economia applicata	12	12	12
Statistico-matematico	SECS-S/01 Statistica SECS-S/03 Statistica economica	9	9	6
Giuridico	IUS/04 Diritto commerciale	6	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti

72 - 75

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SECS-P/09 - Finanza aziendale SECS-S/06 - Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	12	15	12

Totale Attività Affini

12 - 15

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		15	15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	0	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	33 - 45
------------------------------	----------------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	117 - 135

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(SECS-P/07 SECS-P/08 SECS-P/09 SECS-S/06)

L'inserimento nelle attività affini e integrative di SECS-P/08, presente anche nei SSD caratterizzanti è giustificato dal fatto che il corso prevede al suo interno più possibili percorsi che hanno obiettivi formativi differenti, pur nell'ambito di una matrice comune economico-aziendale. In particolare il settore SECS-P/08 è caratterizzato da notevole ampiezza delle declinazioni disciplinari, che vanno da insegnamenti fondamentali come quelli di economia e gestione delle imprese, di marketing e di economia e tecnica degli scambi internazionali ad insegnamenti più specifici, quali quelli relativi all'innovazione e all'imprenditorialità, alle strategie globali, al management decision, alle ricerche di mercato alle tecniche di gestione degli investimenti e dei finanziamenti. Queste tematiche, pur potendo rappresentare elementi caratterizzanti di alcuni possibili percorsi interni, vanno considerate complementari per altri. In questo senso gli insegnamenti del SSD SECS-P/08 possono essere considerati sia caratterizzanti che complementari a seconda del percorso formativo in cui sono inseriti.

Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa programmata saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliano di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non siano già caratterizzanti.

Il Corso di Laurea Magistrale in International Management, Entrepreneurship and Finance, si propone di formare figure professionali in grado di analizzare e agire in contesti economici e sociali multiculturali e complessi e di sviluppare progetti imprenditoriali per nuove realtà economiche, ed innovazione nelle aziende già esistenti. Ha inoltre l'obiettivo di formare figure professionali preparate per essere inserite in intermediari finanziari e commerciali a vocazione globale.

Il percorso formativo è quindi strutturato con l'obiettivo di fornire conoscenze e competenze avanzate nelle principali aree aziendali, tra cui direzione d'impresa, marketing e risorse umane, sia con riferimento alle imprese sia con riferimento specifico agli intermediari finanziari. Per tale finalità, le attività formative caratterizzanti si incentrano prevalentemente sulle discipline dell'area economico-aziendale, oltre che sulle discipline economiche, statistico-matematiche e giuridiche che consentono di acquisire conoscenze relative alle principali variabili di contesto necessarie per l'operatività delle aziende (variabili giuridiche e macroeconomiche) nonché di carattere quantitativo, sempre applicato alla gestione d'impresa (materie statistico-matematiche).

In particolare, nelle attività caratterizzanti, trovano compimento dal punto di vista aziendale i seguenti settori scientifico disciplinari:

- SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese, con corsi specificamente rivolti a diverse tipologie di imprese (nazionali e internazionali), nonché a specifiche funzioni aziendali (marketing avanzato, knowledge management, commercio e scambi internazionali);

- SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari, con corsi specificamente rivolti a intermediari finanziari e mercato mobiliare

- SECS-P/10 Organizzazione aziendale, con corsi specificamente rivolti a organizzazione, gestione delle risorse umane e leadership.

In quest'ottica i SSD SECS-P/07, SECS-P/09 e SECS-S/06 non trovano attivazione come materie caratterizzanti, ma sono inseriti tra le attività affini e/o integrative al fine di completare la formazione disciplinare aziendale e di consentire allo studente di acquisire in maniera integrata conoscenze funzionali relative all'etica d'impresa (business ethics), alla redazione e analisi dei bilanci in ottica internazionale, alla finanza internazionale e alla misurazione del rischio di credito. L'inserimento di questi SSD nelle attività affini e integrative consente di fornire al laureato conoscenze comunque ritenute fondamentali per operare in contesti di impresa internazionali, nonché di conoscere i principi che governano la gestione degli intermediari finanziari, l'organizzazione e il funzionamento dei mercati nonché le misurazione dei rischi di credito.

In sintesi, l'inserimento nelle attività affini e integrative dei SSD SECS-P/07, SECS-P/09 e SECS-S/06, non attivati nelle attività caratterizzanti, permette di completare la visione delle problematiche caratterizzanti chi opera in contesti globali nel mondo delle imprese e degli intermediari finanziari.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti